

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - NOSL010001

"FELICE CASORATI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NOSL010001	liceo artistico	18,2	35,4	26,3	18,2	1,0	1,0
- Benchmark*							
NOVARA		18,0	35,0	27,0	18,0	1,0	1,0
PIEMONTE		19,8	36,5	27,5	12,8	2,2	1,0
ITALIA		24,6	36,6	25,4	10,7	1,8	0,8

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NOSL010001	liceo musicale e coreutico	12,5	57,5	27,5	0,0	0,0	2,5
- Benchmark*							
NOVARA		12,5	57,5	27,5	0,0	0,0	2,5
PIEMONTE		18,8	36,0	27,4	9,1	4,8	3,8
ITALIA		15,1	32,0	29,9	16,3	4,4	2,4

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NOSL010001	92,67	8,34
- Benchmark*		
NOVARA	3.883,63	11,31
PIEMONTE	47.343,96	11,07
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto, come polo delle arti, costituito dai tre indirizzi artistico, coreutico e musicale.</p> <p>L'arte presenta dimensione formativa, sviluppando educazione al bello ed è favorita dalle molteplici opportunità offerte dagli indirizzi attuati nel liceo artistico: arti figurative, architettura e ambiente, design, scenografia.</p> <p>Viene favorita la partecipazione attiva degli studenti e l'apprendimento attraverso il "learning by doing".</p> <p>Possibilità di accrescere in modo creativo la personalità di ciascun studente, in particolare per coloro che si trovano in condizioni socio-economiche e culturali svantaggiate.</p> <p>Fruizione, seppur limitata, delle nuove tecnologie presenti nelle aule speciali.</p> <p>Possibilità di uso e apprendimento di tecniche artistiche che necessitano strumentazione e materiali particolari o costosi.</p>	<p>La specificità formativa dell'istituto richiede l'utilizzo di strumenti e materiali di una certa rilevanza economica, che può disincentivare la scelta e la frequenza del liceo.</p> <p>Limitate dotazioni della strumentazione informatica e musicale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le istituzioni, in particolare Comune e Provincia e i rispettivi assessorati, collaborano e supportano la scuola nella realizzazione dei suoi progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Studi e imprese del territorio favoriscono le attività di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Progetti finanziati dalle fondazioni bancarie (come il Progetto LAIV triennale, che favorisce esperienze innovative di didattica laboratoriale sulla molteplicità dei linguaggi, di creazione di eventi e spettacoli con la confluenza dei tre indirizzi della scuola – artistico, musicale e coreutico-, di organizzazione autonoma e di relazioni di gruppo nella divulgazione di conoscenze e competenze, sia nell'ambito della scuola sia nelle altre scuole del territorio, nel previsto project work) e dalle istituzioni europee (Erasmus +, che favorisce il potenziamento linguistico, limita il digital divide e grazie alle attività di tirocinio all'estero permette l'acquisizione di competenze professionali riportabili e spendibili sul territorio).</p>	<p>L'istituzione non dispone di spazi adeguati e funzionali all'attività didattica, la struttura architettonica presenta svariati elementi di criticità.</p> <p>La struttura scolastica presenta dei limiti nella sua adeguatezza rispetto alle esigenze informatiche e di utilizzo della rete, di strumenti e di dotazioni multimediali.</p> <p>Finanziamenti limitati in relazione alle necessità di una scuola 2.0.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:NOSL010001 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	44,44	48,1	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	35,19	39,91	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	46,7	40,5	43,4
	Due sedi	40	33,7	29,2
	Tre o quattro sedi	13,3	20,9	21,9
	Cinque o più sedi	0	4,9	5,5
Situazione della scuola: NOSL010001	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	6,7	5,5	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	13,3	23,3	30,6
	Una palestra per sede	46,7	27	32,7
	Più di una palestra per sede	33,3	44,2	28,9
Situazione della scuola: NOSL010001	Nessuna palestra			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NOSL010001 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	8,5	6,52	7,27	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:NOSL010001 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	66,7	60,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:NOSL010001 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	66,7	67,1	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:NOSL010001 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,66	11,84	13,87	13,79
Numero di Tablet	0	2,41	0,57	1,85
Numero di Lim	0,39	0,46	1,27	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NOSL010001 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	4,19	4	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	2,5	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	21,4	8,2	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	21,4	8,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	7,1	10,7	15,5
	5500 volumi e oltre	50	69,8	50,9
Situazione della scuola: NOSL010001		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ubicazione dell'Istituto, nel centro cittadino, consente una facile raggiungibilità con i mezzi di trasporto pubblico vista la vicinanza con la stazione ferroviaria e con quella delle autolinee.</p> <p>Ciò anche in considerazione dell'elevato tasso di pendolarismo degli studenti frequentanti .</p> <p>La fruibilità dell'Istituto è sufficientemente adeguata, considerando le barriere architettoniche presenti, anche da parte degli studenti diversamente abili. Negli ultimi anni un team di docenti si è attivato per la partecipazione dei Progetti Europei PON attraverso i quali è possibile ricevere fonti di finanziamento aggiuntivi per il miglioramento delle dotazioni scolastiche.</p>	<p>La maggior parte delle risorse finanziarie a cui attinge l'Istituto proviene dalla Amministrazione centrale per il pagamento degli stipendi del personale di ruolo e non di ruolo e solo in minima parte da altre fonti (famiglie, privati ed in piccolissima parte dall'Amministrazione provinciale)per il funzionamento generale; pertanto le risorse gestite dall'istituto risultano esigue non solo per il funzionamento generale dell'Istituto ma anche per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Le strutture architettoniche (edificio storico) a disposizione della scuola non ne permettono una efficiente digitalizzazione.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NOSL010001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NOSL010001	115	70,1	49	29,9	100,0
- Benchmark*					
NOVARA	4.280	69,3	1.898	30,7	100,0
PIEMONTE	51.275	70,9	21.043	29,1	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NOSL010001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NOSL010001	16	11,9	46	34,1	39	28,9	34	25,2	100,0
- Benchmark*									
NOVARA	459	9,0	1.409	27,5	1.715	33,5	1.539	30,0	100,0
PIEMONTE	6.533	10,7	16.439	26,9	20.012	32,7	18.162	29,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NOSL010001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NOSL010001	35	43,8	14	17,5	9	11,2	22	27,5
- Benchmark*								
NOVARA	812	22,6	850	23,6	576	16,0	1.357	37,7
PIEMONTE	10.240	23,6	10.098	23,3	7.015	16,2	16.074	37,0
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NOVARA	41	93,2	-	0,0	3	6,8	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	382	67,7	7	1,2	172	30,5	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	6,7	13
	Da 4 a 5 anni	20	42,3	18,2
	Più di 5 anni	80	50,9	67,9
Situazione della scuola: NOSL010001	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6,7	15,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	40	36	33,1
	Da 4 a 5 anni	33,3	24,8	22,4
	Più di 5 anni	20	23,6	28,6
Situazione della scuola: NOSL010001		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggioranza assoluta del personale docente a tempo indeterminato ha un'età medio bassa, garanzia di maggiore innovazione didattica.</p> <p>La stabilità dei docenti a tempo indeterminato è superiore alla media nazionale.</p> <p>Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo con una esperienza superiore ai dieci anni.</p>	<p>I docenti presenti nell'istituto non sono abilitati all'insegnamento CLIL.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
1.1 POPOLAZIONE SCOLASTICA	1.1 POPOLAZIONE SCOLASTICA.pdf
1. 2 TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE	1.2 TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE.pdf
1.3.b Edilizia e rispetto delle norme di sicurezza	Contesto_Risorse economiche e materiali.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: NOSL010001	77,4	96,1	86,2	96,7	79,0	96,9	87,2	94,5
- Benchmark*								
NOVARA	77,6	96,2	86,3	96,8	79,4	96,9	87,3	94,5
PIEMONTE	69,9	76,9	77,3	81,1	82,5	92,2	91,7	93,5
Italia	76,9	84,3	82,7	86,4	82,0	89,9	89,3	92,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: NOSL010001	73,0	97,7	93,3	92,6	90,5	86,7	88,4	96,7
- Benchmark*								
NOVARA	73,0	97,7	93,3	92,6	90,5	86,7	88,4	96,7
PIEMONTE	77,1	85,7	89,8	93,3	92,4	92,5	94,2	96,1
Italia	85,1	86,9	88,9	86,5	91,6	93,7	93,5	95,2

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: NOSL010001	25,2	25,6	20,2	29,5	31,5	28,1	30,8	21,6
- Benchmark*								
NOVARA	25,0	25,4	20,0	28,3	31,0	27,6	30,6	21,4
PIEMONTE	26,4	25,2	23,2	22,6	24,9	24,4	22,3	18,4
Italia	24,2	24,2	24,7	22,5	22,4	23,4	21,9	20,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: NOSL010001	27,0	29,5	33,3	33,3	38,1	43,3	32,6	36,7
- Benchmark*								
NOVARA	27,0	29,5	33,3	33,3	38,1	43,3	32,6	36,7
PIEMONTE	25,5	25,1	25,8	21,2	28,4	26,0	23,4	22,0
Italia	23,6	23,9	21,7	18,3	21,7	21,2	19,9	20,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: NOSL010001	1,9	25,2	29,9	23,4	19,6	0,0	6,8	22,0	30,5	25,4	15,3	0,0
- Benchmark*												
NOVARA	1,9	25,2	29,9	23,4	19,6	0,0	8,0	23,2	30,4	24,0	14,4	0,0
PIEMONTE	4,7	28,7	31,1	21,3	14,0	0,3	7,9	28,2	29,7	21,8	12,3	0,2
ITALIA	6,6	28,5	31,9	20,1	12,6	0,3	6,2	26,5	32,6	20,7	13,6	0,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo musicale e coreutico: NOSL010001	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,0	12,0	44,0	16,0	24,0	0,0
- Benchmark*												
NOVARA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,0	12,0	44,0	16,0	24,0	0,0
PIEMONTE	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,8	21,4	37,9	16,5	16,5	0,0
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,5	24,3	29,5	22,1	17,1	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
: NOSL010001	0,0	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: NOSL010001	0,8	0,0	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
NOVARA	0,8	0,0	1,4	0,0	0,0
PIEMONTE	0,2	0,3	0,5	0,4	0,5
Italia	0,3	0,3	0,4	0,4	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: NOSL010001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NOVARA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
: NOSL010001	0,0	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: NOSL010001	1,6	6,7	3,0	1,8	0,8
- Benchmark*					
NOVARA	2,4	6,5	3,0	1,8	1,5
PIEMONTE	4,1	3,4	2,1	0,7	0,3
Italia	5,3	3,3	2,2	1,1	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: NOSL010001	7,3	11,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NOVARA	7,3	11,1	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	5,4	1,7	1,7	0,8	0,0
Italia	3,8	2,0	1,2	0,6	0,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
: NOSL010001	0,0	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: NOSL010001	0,8	0,0	0,7	0,0	0,8
- Benchmark*					
NOVARA	0,8	0,0	0,7	0,0	0,8
PIEMONTE	1,9	2,4	1,7	1,0	0,3
Italia	3,0	1,8	1,4	1,1	0,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: NOSL010001	2,2	0,0	2,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
NOVARA	2,2	0,0	2,2	0,0	0,0
PIEMONTE	2,3	0,6	1,1	0,8	0,0
Italia	3,9	2,2	1,2	0,5	0,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Coinvolgimento attivo nell'attività scolastica. Offerta formativa stimolante nella globalità dei linguaggi artistici. Possibilità di libertà espressiva. Possibilità di far emergere potenzialità e passioni. Ambiente costruttivo e aperto al dialogo. Sviluppo delle soft skills e dell'intelligenza emozionale. Apertura ed accettazione delle diversità. Ambiente aperto a esperienze interculturali e internazionali.	Scarsa preparazione di base. Incidenza dei tempi di trasferimento casa-scuola a causa dell'elevato pendolarismo. Inadeguatezza della struttura e della strumentazione in rapporto alle esigenze dell'utenza. Scarsa consapevolezza nelle life skills.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Liceo non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Dai dati si evince che il Liceo ha un cospicuo incremento di studenti in corso d'anno nelle classi prime e terze. L'istituto accoglie studenti provenienti da altre scuole prevalentemente nel I biennio, ma anche nelle classi successive. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La scuola sostiene gli allievi sia con interventi di rinforzo e recupero nel caso di carenze disciplinari sia con attività di eccellenza per valorizzare i risultati e le capacità degli studenti meritevoli. Si rileva anche un aumento delle percentuali degli studenti ammessi alle classi successive in tutte le sezioni del Liceo Artistico Musicale e Coreutico.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NOSL010001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		66,0	0,0	65,2			58,4	0,0	55,0	
Liceo	60,4	↓	↓	↓	-4,0	43,9	↓	↓	↓	-10,0
NOSL010001 - 2 A	61,2	↓	↓	↓	-3,5	55,2	↔	↓	↔	0,3
NOSL010001 - 2 B	68,0	↔	↔	↑	5,8	53,4	↔	↓	↓	4,3
NOSL010001 - 2 C	57,9	↓	↓	↓	-5,0	34,2	↓	↓	↓	-15,4
NOSL010001 - 2 D	58,3	↓	↓	↓	-6,7	39,5	↓	↓	↓	-15,3
NOSL010001 - 2 M	57,6	↓	↓	↓	-7,7	40,2	↓	↓	↓	-15,2

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NOSL010001 - 2 A	2	6	2	3	1	2	3	4	3	2
NOSL010001 - 2 B	1	2	5	7	1	4	4	4	0	5
NOSL010001 - 2 C	5	6	3	5	0	11	8	1	0	0
NOSL010001 - 2 D	4	9	1	4	0	9	5	2	0	0
NOSL010001 - 2 M	2	7	3	2	1	6	7	2	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NOSL010001	17,1	36,6	17,1	25,6	3,7	39,0	32,9	15,8	3,7	8,5
Piemonte	8,1	28,5	29,7	20,5	13,2	25,1	14,6	14,1	9,4	36,8
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NOSL010001 - Liceo - Benchmark*	6,9	93,1	27,1	72,9
Nord ovest	48,5	51,5	49,7	50,3
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale		X			


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La molteplicità dei linguaggi presenti nei diversi indirizzi dell'istituto stimola l'espressività linguistica e favorisce sistemi di comunicazione efficaci.</p> <p>La maggiore diffusione degli strumenti digitali (LIM, TV-PC, connessione internet generalizzata) e l'acquisizione di un dominio per l'implementazione della didattica sul web (classe virtuale, moduli interattivi e comunicazione in rete tra docenti e studenti) potranno offrire metodologie didattiche alternative alle lezioni tradizionali (classe capovolta, peer to peer, ecc.) al fine di attivare la facilitazione dei contenuti riferiti alle specifiche modalità di apprendimento degli studenti. Questo anche attraverso corsi di formazione già attivati per gli insegnanti del nostro Liceo.</p>	<p>I livelli meno brillanti in matematica possono essere ricondotti ad una formazione di base carente nei prerequisiti di carattere matematico-scientifico e ad un interesse non sempre adeguato nei confronti della disciplina.</p>

Rubrica di Valutazione	
<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>	<p>Situazione della scuola</p>

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è superiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali. Rispetto al triennio precedente si nota un leggero miglioramento.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, attraverso i progetti internazionali, in entrata e in uscita, favorisce l'adeguamento da parte degli studenti a nuove situazioni, il rispetto di regole e codici comportamentali, unitamente all'accettazione delle differenze culturali. Favorisce la condivisione della vita di classe, la progettazione e la sperimentazione di attività nuove, contestualmente all'accettazione delle opinioni altrui e all'assunzione di responsabilità. Fa conoscere la propria cultura, è aperta alla conoscenza delle culture altrui e valorizza i rapporti umani. Obiettivo del liceo è quello di pervenire a classi che si caratterizzino come "comunità educanti".</p> <p>La scuola, attraverso i progetti interculturali e Erasmus+, favorisce la consapevolezza che l'unione delle diversità presenti in Europa sia risorsa e arricchimento.</p> <p>Offre inoltre la possibilità di partecipare ad attività formative quali corsi di educazione alla legalità e Peer education.</p>	<p>Difficoltà logistiche e organizzative, legate alla struttura fisica della scuola, condizionano e talvolta limitano le possibilità e i desideri di approfondimento delle tematiche di cittadinanza attiva.</p> <p>Maggiore attenzione dovrà essere dedicata alle competenze digitali, linguistiche e scientifiche, all'apprendimento permanente e all'imparare a imparare.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti (voto di condotta, assegnazione del credito formativo, valutazioni disciplinari) per accertare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,84	44,00	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,97	55,07	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,35	58,96	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,18	56,18	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				63,96	64,45	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,51	53,90	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
NOSL010001	21,7	41,6
NOVARA	50,1	50,0
PIEMONTE	44,4	43,4
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
NOSL010001	19,15
- Benchmark*	
NOVARA	3,45
PIEMONTE	3,23
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
NOSL010001	4,26
- Benchmark*	
NOVARA	6,75
PIEMONTE	6,41
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
NOSL010001	6,38
- Benchmark*	
NOVARA	17,27
PIEMONTE	15,62
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
NOSL010001	8,51
- Benchmark*	
NOVARA	12,13
PIEMONTE	8,26
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
NOSL010001	4,26
- Benchmark*	
NOVARA	6,22
PIEMONTE	5,61
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
NOSL010001	4,26
- Benchmark*	
NOVARA	11,97
PIEMONTE	13,29
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
NOSL010001	2,13
- Benchmark*	
NOVARA	2,30
PIEMONTE	3,13
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
NOSL010001	19,15
- Benchmark*	
NOVARA	6,68
PIEMONTE	6,17
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
NOSL010001	12,77
- Benchmark*	
NOVARA	8,44
PIEMONTE	6,41
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
NOSL010001	4,26
- Benchmark*	
NOVARA	4,60
PIEMONTE	5,72
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
NOSL010001	10,64
- Benchmark*	
NOVARA	9,29
PIEMONTE	12,34
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
NOSL010001	2,13
- Benchmark*	
NOVARA	2,53
PIEMONTE	1,88
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
NOSL010001	2,13
- Benchmark*	
NOVARA	5,14
PIEMONTE	6,20
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NOSL010001	100,0	0,0	0,0	66,7	16,7	16,7	100,0	0,0	0,0	83,3	16,7	0,0
- Benchmark*												
NOVARA	71,8	21,4	6,9	64,4	21,3	14,3	67,0	19,7	13,3	74,8	16,1	9,2
PIEMONTE	78,1	17,3	4,6	56,1	25,2	18,7	66,9	19,4	13,7	66,2	18,6	15,2
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NOSL010001	100,0	0,0	0,0	66,7	16,7	16,7	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
NOVARA	66,4	13,0	20,6	60,7	14,5	24,8	66,6	9,9	23,5	71,1	9,2	19,7
PIEMONTE	75,7	12,0	12,3	58,5	15,4	26,1	66,1	12,6	21,2	65,5	12,4	22,0
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	NOSL010001	Regione	Italia	
2012	17,3	17,0	15,1	
2013	11,7	17,5	15,0	
2014	9,3	18,5	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	NOSL010001	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	7,7	5,0	10,0
	Tempo determinato	38,5	33,5	37,0
	Apprendistato	0,0	4,9	6,0
	Collaborazione	0,0	33,7	27,0
	Tirocinio	23,1	10,8	11,6
	Altro	30,8	12,0	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	4,6	9,6
	Tempo determinato	25,0	33,6	37,0
	Apprendistato	8,3	4,5	6,0
	Collaborazione	16,7	30,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,2	0,3
2014	Altro	33,3	16,3	10,7
	Tempo indeterminato	0,0	28,0	32,6
	Tempo determinato	25,0	24,4	19,8
	Apprendistato	50,0	24,6	19,4
	Collaborazione	0,0	3,1	3,5
	Tirocinio	0,0	4,1	5,8
	Altro	0,0	0,3	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	NOSL010001	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	5,4	6,5
	Industria	23,1	23,4	20,8
	Servizi	76,9	71,2	72,7
2013	Agricoltura	0,0	4,4	6,2
	Industria	8,3	24,9	22,3
	Servizi	91,7	70,7	71,5
2014	Agricoltura	25,0	28,1	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	75,0	67,9	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	NOSL010001	Regione	Italia
2012	Alta	30,8	13,9	10,7
	Media	61,5	57,1	59,3
	Bassa	7,7	29,0	30,0
2013	Alta	8,3	14,3	11,0
	Media	91,7	54,6	57,7
	Bassa	0,0	31,0	31,3
2014	Alta	25,0	14,9	10,9
	Media	50,0	53,7	58,0
	Bassa	25,0	31,4	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La trasformazione del curriculum di studi dell'istituto, attivata con la riforma scolastica entrata in vigore nell'anno 2009-10, ha favorito un innalzamento qualitativo della preparazione in più ambiti disciplinari e ha permesso l'iscrizione all'università ad un numero significativamente superiore di studenti in differenti aree di studio.</p> <p>La scuola è impegnata in progetti internazionali, finanziati dall'UE – Erasmus+ VET – che permettono agli studenti di effettuare tirocini all'estero, unitamente a formazione e consolidamento linguistici. Gli studenti ottengono la certificazione Europass ed Ecvet.</p> <p>Agli studenti meritevoli viene offerta la possibilità di partecipare al progetto "Talenti Neodiplomati CRT" finanziato dalla Fondazione CRT, che permette agli studenti selezionati di trascorrere tre mesi all'estero – 12 settimane di tirocinio.</p> <p>Il corso di studi favorisce anche l'avvio di attività artigianali e di piccola imprenditorialità.</p>	<p>Necessità di potenziamento nelle competenze informatiche, digitali e scientifiche.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit  e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' in linea con quella nazionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
RISULTATI SCOLASTICI 2015-16 E 2016-17	esiti 2015_16_17.pdf
2.1 RISULTATI SCOLASTICI	2.1 RISULTATI SCOLASTICI.pdf
ESITI PROVE NAZIONALI INVALSI 2016_17	INVALSI.pdf
2.2 RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	2.2 RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI.pdf
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.pdf
2.3 COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	2.3 COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA.pdf
2.4 RISULTATI A DISTANZA	2.4 RISULTATI A DISTANZA.pdf
RISULTATI A DISTANZA	RISULTATI A DISTANZA.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	16,7	9,9	8,6
	3-4 aspetti	0	2,2	6
	5-6 aspetti	33,3	33	38,2
	Da 7 aspetti in su	50	54,9	47,3
Situazione della scuola: NOSL010001		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:NOSL010001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	62,5	84,7	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	62,5	82,7	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	62,5	81,6	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	62,5	81,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	50	80,6	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	37,5	48	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	50	63,3	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	37,5	36,7	25,5
Altro	Dato mancante	12,5	12,2	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,1	3
	3 - 4 Aspetti	33,3	6,4	14,9
	5 - 6 Aspetti	0	28,7	36,1
	Da 7 aspetti in su	66,7	63,8	46,1
Situazione della scuola: NOSL010001	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:NOSL010001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	75	91,8	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	62,5	67,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	62,5	84,7	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	75	95,9	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	25	68,4	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	75	92,9	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	50	69,4	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	50	65,3	62
Altro	Dato Mancante	0	8,2	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono rintracciabili nel curricolo gli elementi chiave ai quadri di riferimento nazionali per la progettazione curricolare. Il percorso curricolare presenta un impianto coerente nei suoi elementi fondamentali: traguardi, obiettivi e contenuti. I docenti condividono un quadro comune di riferimento riguardante nuclei essenziali di conoscenze, abilità, atteggiamenti, traguardi di competenza, azioni e linee di intervento. L'elaborazione del curricolo ha coinvolto totalmente la comunità docenti prevedendo modalità di lavoro nel piccolo gruppo ed occasioni di restituzione e confronto nel medio (esempio: consigli di classe) e nel grande gruppo (esempio: collegio dei docenti). Il percorso curricolare presenta articolazioni e differenziazioni di itinerari coerenti con la necessità di individualizzare, in presenza di difficoltà, e di personalizzare, in presenza di diversità (comuni e speciali) in sintonia con le linee di indirizzo del DS espresse nel PTOF.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si intende incrementare ulteriormente l'interazione tra i principali portatori di interesse, mediante una più efficace comunicazione ed un più proficuo coinvolgimento attraverso il potenziamento di piattaforme on-line raggiungibili anche sul sito web del Liceo.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	12,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	19,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,3	68,1	66,5
Situazione della scuola: NOSL010001	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	16,7	24,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	26,5	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,3	49,4	43,4
Situazione della scuola: NOSL010001		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	12,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	19,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,3	68,1	66,5
Situazione della scuola: NOSL010001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I contenuti disciplinari sono determinati in ottemperanza alle indicazioni nazionali per i licei, organizzati in UDA che comprendono obiettivi cognitivi e sociali orientati alla formazione delle competenze disciplinari.</p> <p>Gli obiettivi di apprendimento sono declinati mediante indicatori e descrittori operativi.</p> <p>Le scelte metodologico-didattiche ed organizzative privilegiano modalità di insegnamento e apprendimento attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi nelle diverse fasi didattiche (esempio: analisi del compito, consegne, riflessione sui processi e sui prodotti, autovalutazione e valutazione).</p>	<p>Si ritiene auspicabile il monitoraggio in itinere e periodico delle competenze acquisite dagli studenti per rimodulare strategie sempre più efficaci di apprendimento/insegnamento attraverso la partecipazione ai PON FES e FESR.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza la valutazione come risorsa per adeguare l'intervento didattico alle esigenze manifestate dagli studenti.</p> <p>Le pratiche valutative valorizzano e riconoscono i progressi di ciascuno studente, in rapporto alle situazioni di partenza individuali con particolare attenzione agli studenti che necessitano di particolari azioni inclusive.</p> <p>La valutazione del comportamento considera anche la competenza civica e sociale dimostrata all'alunno nelle relazioni con i pari e con gli adulti.</p>	<p>Si ritiene utile incrementare ulteriormente momenti di autovalutazione fra gli studenti, fornendo strumenti e risorse sempre più adeguati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, rifacendosi alle competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, rese più efficaci dalla partecipazione ai PON FES e FESR, sono inserite nel progetto educativo di scuola.</p> <p>Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa la quasi totalità degli insegnanti.</p> <p>La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge la quasi totalità di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze come previsto dalla normativa, in modo particolare elabora certificazioni specifiche in ambito artistico, musicale e coreutico. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.</p>

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,1	50,5	62
	Orario ridotto	14,3	24,7	10,8
	Orario flessibile	28,6	24,7	27,2
Situazione della scuola: NOSL010001	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:NOSL010001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,5	96,9	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	12,5	39,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	10,2	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,5	15,3	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:NOSL010001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75	95,9	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	75	80,6	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	13,3	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	12,2	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Diversificazione dei laboratori	Attraverso i finanziamenti dei PON FESR si stanno risolvendo le carenze individuate di arredi di base nuovi: banchi, sedie, cavalletti, tavolette, armadi (gli esistenti sono spesso non in ottimo stato di conservazione, visto l'uso costante e ripetuto)
Condivisione delle scelte di orario da parte della maggioranza degli studenti	
L'adeguamento dell'orario ai ritmi di apprendimento degli alunni	Avendo un bacino di utenza con elevato tasso di pendolarismo, l'orario di uscita alle ore 15 tutti i 5 gg della settimana, richiede maggiore attenzione l'organizzazione sistematica di attività extra-curricolari di approfondimento, e curricolari di eventuale recupero di carenze
L'articolazione dell'orario su 5 gg consente una migliore fruizione del tempo libero nel fine settimana	
La sezione musicale predispone orari personalizzati per le lezioni di strumento al fine di favorire gli alunni pendolari	

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:NOSL010001 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	23,5294117647059	55,16	59,8	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	17,6470588235294	65,55	54,43	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NOSL010001 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	23,5294117647059	62,14	53,98	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella sede centrale e negli altri plessi dell'istituto sono presenti laboratori di informatica con numerose postazioni. Alcuni laboratori sono inoltre dotati di videoproiettori, lim e impianti audio; è presente anche un plotter per la stampa di materiale grafico di grandi dimensioni (formato massimo 60 x 80 cm); sono attive diverse fotocopiatrici a colori, una macchina di plastificazione, una rilegatrice, una postazione workstation dedicata al video editing e ad elaborazione immagini; sono infine presenti in istituto macchine fotografiche digitali e videocamere HD.</p> <p>Per la sezione musicale sono presenti due specifici laboratori attrezzati per l'insegnamento di Teoria, analisi e composizione e Tecnologie musicali.</p> <p>Queste dotazioni sono state incrementate e aggiornate in modo sostanziali grazie ai finanziamenti ottenuti con i seguenti PON FESR:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambienti digitali, -Musicale e Coreutico -Artistico 	<p>Acquisire maggiori spazi laboratoriali per fruire al meglio delle risorse presenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NOSL010001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,5	2,7
Un servizio di base		21,4	5,7	8,6
Due servizi di base		7,1	15,7	16,3
Tutti i servizi di base		71,4	76,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:NOSL010001 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	50	34,6	50,5
Un servizio avanzato		28,6	35,8	26,8
Due servizi avanzati		21,4	23,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	5,7	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NOSL010001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		28,6	44,8	58,8
Nessun provvedimento		0	0,7	1,7
Azioni interlocutorie	X	7,1	13,8	8,9
Azioni costruttive		35,7	16,6	9,6
Azioni sanzionatorie		28,6	24,1	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NOSL010001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	50	40,4	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		16,7	29,5	31,3
Azioni costruttive		25	13	8,4
Azioni sanzionatorie		8,3	17,1	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NOSL010001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,3	47,6	54,9
Nessun provvedimento		0	2,8	0,6
Azioni interlocutorie	X	16,7	19,6	20,8
Azioni costruttive		8,3	11,9	8
Azioni sanzionatorie		16,7	18,2	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NOSL010001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		7,7	7,1	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie	X	46,2	42,9	39,1
Azioni costruttive		7,7	13,5	12,3
Azioni sanzionatorie		38,5	36,5	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NOSL010001 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,58	2,9	1,35	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,8	0,78	0,6	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0,31	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,26	0,39	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:NOSL010001 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	31,86	13,02	14,72	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NOSL010001	Liceo Artistico	122,3	107,7	133,0	128,3
NOSL010023	Liceo Artistico	51,1	50,8	120,1	111,9
NOVARA		222,9	221,5	306,0	275,2
PIEMONTE		2208,4	2192,0	2360,3	2322,9
ITALIA		42470,7	40732,5	43246,7	46714,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NOSL010001	Liceo Musicale e Coreutico	81,8	90,3	96,0	108,3
NOVARA		81,8	90,3	96,0	108,3
PIEMONTE		443,0	500,4	625,2	618,0
ITALIA		14032,9	15424,0	13010,9	12058,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Condivisione delle regole, dialogo educativo sempre attento e offerta di momenti di formazione educativa per gli studenti.


La scuola offre, su richiesta dei docenti, delle classi e dei singoli alunni, il servizio di sportello psicologico.

Il rapporto scuola-famiglia già curato all'interno dei singoli consigli di classe attraverso i coordinatori è incrementato dalla presenza tra i docenti di una figura specifica di raccordo scuola-famiglia.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Condivisione non totale da parte di tutti i docenti e di tutte le famiglie a volte difficili da coinvolgere.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati dalle classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative grazie ai finanziamenti dei PON FESR e FSE. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le problematiche educative ai vari livelli sono gestite in modo efficace attraverso i consigli di classe, i coordinatori, un referente specifico e lo sportello psicologico.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14,3	9,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,1	67,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	28,6	23,5	15,8
Situazione della scuola: NOSL010001		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:NOSL010001 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	80	75	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	40	35,4	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	26,7	23,2	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	86,7	97	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	20	50,6	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Il Collegio docenti designa una specifica funzione strumentale "area inclusività" per il coordinamento delle procedure di accoglienza e di programmazione delle attività DSA-BES e per la promozione di gruppi di studio per una didattica di supporto alle difficoltà in collegamento con il gruppo dei dipartimenti disciplinari; L'integrazione è considerata condizione primaria per il recupero con l'obiettivo di una formazione basata su una consapevolezza di sé non fallimentare. • Il Piano annuale di Inclusività e il Gruppo per l'Inclusività (GLI), deliberato dal collegio docenti, è inteso come strumento didattico per la progettazione del POF in senso inclusivo con la condivisione dei contenuti, degli obiettivi e delle modalità di apprendimento/insegnamento. Prevede l'attuazione di strategie didattiche innovative riferite alle difficoltà specifiche di apprendimento degli studenti e degli argomenti più ostici di ogni disciplina, con la creazione di gruppi di lavoro o lab. pratici (teatro, scenografia) anche con il coinvolgimento degli studenti che hanno raggiunto la competenza richiesta, al fine della progettazione di unità didattiche con metodologie facilitanti l'apprendimento; • Sono delineate linee di indirizzo per una didattica nella globalità dei linguaggi per tutti gli studenti con facilitazione degli apprendimenti e utilizzo di strumenti informatici, multimediali, mappe concettuali, metodologie adeguate, strumenti compensativi e, solo in ultimo, piani differenziati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di curricula maggiormente attenti alla diversità e alla facilitazione degli apprendimenti (come previsto nelle linee di indirizzo esplicitate nel POF) in alcune discipline di cultura generale (italiano, matematica, filosofia...). I percorsi formativi potrebbero potenziare gli adattamenti sulla base dei livelli di competenza degli alunni, sulle loro difficoltà scolastiche e sugli alunni BES. • Difficoltà si riscontrano nelle strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive e nei criteri di valutazione degli alunni con BES; • Si può migliorare la sensibilità e la formazione dei docenti curricolari nei confronti degli alunni H presenti all'interno della scuola: sarebbe, così, possibile un migliore coordinamento della cura dello studente in difficoltà tra insegnanti curricolari e di sostegno, educatori comunali e personale ATA; • E' auspicabile un'applicazione più puntuale da parte dei docenti degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla legge 170/2010 e, in particolare, delle indicazioni operative indicate nelle certificazioni diagnostiche.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NOSL010001	2	48
NOSL010023	2	36
Totale Istituto	4	84
NOVARA	6,7	58,0
PIEMONTE	15,6	68,4
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
NOSL010001	2	24,00
NOSL010023	2	18,00
- Benchmark*		
NOVARA	7	1,03
PIEMONTE	16	0,38
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:NOSL010001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	37,5	56,1	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	22,4	21
Sportello per il recupero	Dato mancante	37,5	83,7	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	75	85,7	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	37,5	29,6	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	0	43,9	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	50	36,7	27,8
Altro	Dato mancante	37,5	34,7	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:NOSL010001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	37,5	35,7	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	25,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	37,5	68,4	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	87,5	94,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	0	42,9	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	50	76,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	87,5	94,9	91,7
Altro	Dato mancante	0	10,2	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Interventi di recupero in itinere corsi pomeridiani peer education attività individualizzate utilizzo di supporti multimediali utilizzo di supporti multimediali finalizzati alla realizzazione di lezioni semplificate partecipazione a seminari e convegni territoriali	L'eccessivo carico orario settimanale degli studenti non favorisce lo svolgimento di corsi di recupero pomeridiani e di altre attività pomeridiane di supporto all'apprendimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Si sente la necessità di aumentare la partecipazione a corsi di formazione, relativi all'inclusione in generale, da parte dei docenti tutti, non solo di quelli di sostegno.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:NOSL010001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	26,7	45,7	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	6,7	24,4	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	93,3	98,2	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	93,3	73,8	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	46,7	46,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	40	37,2	34,8
Altro	Dato mancante	13,3	14	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attenzione alla continuita' educativa all'orientamento personale sia in entrata che in uscita estesa a tutti gli indirizzi e a tutte le classi.</p> <p>Progetto Ponte articolato secondo le specificita' dei tre indirizzi, artistico, musicale e coreutico, che prevede momenti di condivisione e con partecipazione tra le varie espressioni artistiche.</p> <p>Le attivita' di orientamento si articolano anche in eventi che coinvolgono il territorio.</p>	<p>Miglioramento dei rapporti mirati con le associazioni artistiche presenti sul territorio.</p> <p>Miglioramento dei rapporti mirati sulla continuita' educativa con le scuole medie inferiori.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:NOSL010001 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	60	48,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	66,7	66,5	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	53,3	43,9	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	93,3	95,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	26,7	45,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	46,7	57,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	80	82,9	81,7
Altro	Dato mancante	13,3	19,5	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si attuano regolarmente dall'anno scolastico 98-99 stages di alternanza scuola-lavoro come previsto dalla normativa per 200 ore; nel triennio 2015/2018 sono stati coinvolti nell'alternanza scuola-lavoro 1381 studenti.

Attenzione rivolta ad approfondire tutte le richieste degli alunni in fase di orientamento in uscita e a cercare tutte le scuole che possono offrire risposte alla formazione individuale.

Rapporto con il territorio, con le agenzie formative e con le realtà produttive ed imprenditoriali.

Collaborazione con la rete territoriale dell'orientamento.

Rapporti con Università, Accademie e Conservatori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La raccolta dei dati per la frequenza dei corsi post diploma viene richiesta all'atto degli Esami di Stato, occorre analizzare e comunicare tali dati.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
NOSL010001		66,1		33,9
NOVARA		64,6		35,4
PIEMONTE		66,4		33,6
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NOSL010001	72,3	26,7
- Benchmark*		
NOVARA	92,1	68,7
PIEMONTE	92,0	75,4

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:NOSL010001 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	92,27	86,61	97,69	95,45
4° anno	77,3	96,77	94,03	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	58,35	67,84	66,09	67,44

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:NOSL010001 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:NOSL010001 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:NOSL010001 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	92,23	75,48	80,87
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	79,93	66,67	70,21
Totale studenti del triennio	0	0	88,51	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:NOSL010001 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	25	100	92	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:NOSL010001 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	10	2	7	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro


Istituto:NOSL010001 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	26,17	28,3	28,45	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	46,15	50,27	49,43	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	196,12			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ad ogni alunno vengono proposti numerosi stages di alternanza scuola-lavoro adeguatamente diversificati e coerenti con il percorso di studi intrapreso. Si monitorano i fabbisogni produttivi del territorio attraverso la partecipazione al salone dell'orientamento annuale e le collaborazioni con le varie associazioni produttive e artistiche del territorio.</p> <p>Si attuano esperienze di coprogettazione di percorsi con vari enti, percorsi che sono integrati con il piano dell'offerta formativa.</p> <p>Tutti i percorsi di alternanza scuola-lavoro sono costantemente monitorati, valutati e certificati attraverso apposita modulistica come previsto dal Miur.</p> <p>Le ricadute delle attività vengono condivise e valutate collegialmente nei consigli di classe e nelle aree di competenza.</p> <p>Sono state individuate tra i docenti dell'istituto figure specifiche per il coordinamento di tutta l'attività di alternanza scuola-lavoro nei diversi indirizzi artistico, musicale e coreutico.</p> <p>La registrazione dei dati avviene su apposita piattaforma SIDI a cura dei coordinatori e della segreteria.</p>	<p>Occorre migliorare la comunicazione con le famiglie rispetto ai percorsi di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Armonizzazione tra gli impegni scolastici e quelli dell'alternanza scuola-lavoro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola, quando possibile, realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, anche attraverso gli stages di alternanza scuola-lavoro. La scuola raccoglie i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Le attività di orientamento e di alternanza scuola-lavoro hanno avuto un ulteriore impulso qualitativo grazie all'acquisizione di finanziamenti derivanti dai progetti PON FSE.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituzione scolastica approva aggiornamenti annuali del PTOF dove sono esplicitati, con linguaggio chiaro e comprensibile, le priorità della scuola, articolate nei vari indirizzi di studio.</p> <p>Tale missione, oltre ad essere dibattuta ed ampiamente condivisa all'interno della comunità scolastica, è resa nota a famiglie e territorio mediante pubblicazione sul sito web.</p> <p>Sono previste, con cadenza periodica, azioni di verifica e monitoraggio del PTOF in sedi di dipartimenti disciplinari e Collegio dei Docenti.</p> <p>E' prevista concertazione periodica per la definizione delle priorità sia con l'Amministrazione provinciale sia con le istituzioni artistico-culturali presenti nel territorio.</p>	<p>E' in elaborazione una sintesi di facile accesso alle famiglie all'interno del sito della scuola per reperire agevolmente le informazioni del PTOF .</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei Docenti analizza in apertura d'anno l'atto di indirizzo del Dirigente.</p> <p>Il Collegio Docenti monitora periodicamente l'azione organizzativa nel suo complesso con riunioni previste ad hoc.</p> <p>Esiste nell'Istituto un'organizzazione per Dipartimenti che attua una costante pianificazione degli interventi.</p> <p>I Dipartimenti disciplinari hanno un calendario di incontri determinato all'inizio dell'anno.</p> <p>In risposta alle esigenze che emergono durante l'anno scolastico, si tengono incontri con soggetti diversi (EE.LL, associazioni dei genitori, associazioni culturali e di volontariato).</p>	<p>???Non sono previsti momenti di monitoraggio nè con il personale nè con i genitori.</p> <p>La scuola non utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15,4	9,2	10,9
	Tra 500 e 700 €	0	28,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	30,8	36,2	34,8
	Più di 1000 €	53,8	25,7	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: NOSL010001	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NOSL010001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	78,3	74,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	23,3	25,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:NOSL010001 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20,9302325581395	31,08	29,56	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NOSL010001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	66,6666666666667	37,38	38,55	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:NOSL010001 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	36,65			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	77,43	15,56	13,61	19,41
Percentuale di ore non coperte	100	1,38	2,8	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:NOSL010001 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-2	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	71	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NOSL010001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	25,25	18,98	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NOSL010001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	10054,5333333333	12775,41	13455,4	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NOSL010001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	196,12	87,51	134,11	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NOSL010001 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	17,1796469917384	24,89	25,91	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Annualmente il Collegio dei Docenti definisce in piena condivisione le esigenze organizzative ed individua i profili di competenza ad indicare i destinatari di incarichi.	Non sono presenti incarichi scritti con mansioni precise né per il personale docente né per il personale ATA. Non sono previsti format per proposte e suggerimenti on line. Non sono presenti né una stima approssimativa dei carichi di lavoro per comparto né una valutazione effettiva sui carichi di lavoro individuali. E' carente una chiara e condivisa divisione dei compiti fra il personale A.T.A.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NOSL010001 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,7	10,4	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	6,7	4,3	10,6
Attività artistico - espressive	0	13,3	17,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	40	35,4	26,8
Lingue straniere	1	33,3	51,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	6,7	18,9	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	13,3	10,4	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	20	17,7	19,9
Altri argomenti	0	13,3	12,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	46,7	29,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	13,3	26,2	21,6
Sport	0	20	30,5	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:NOSL010001 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	3	3,55	4,69	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:NOSL010001 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: NOSL010001 %
Progetto 1	si
Progetto 2	si
Progetto 3	si

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	8,3	9,9	16,3
	Basso coinvolgimento	16,7	17,1	22,3
	Alto coinvolgimento	75	73	61,4
Situazione della scuola: NOSL010001		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate ispirano i progetti approvati dal Collegio dei Docenti ad inizio anno.</p> <p>Il coinvolgimento dei docenti nell'attuazione dei progetti stessi è stato il più ampio possibile.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p>	<p>Le continue richieste dal territorio di collaborazione in tantissime attività fanno emergere una necessità di scelte più accurate favorendo non la quantità delle proposte progettuali ma la qualità delle stesse, più in sintonia con le linee di indirizzo del nostro liceo. Creando un maggiore confronto e discussione per una proficua utilizzazione delle risorse umane ed economiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito chiaramente e pubblicato sul sito del Liceo la missione e la visione; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola si sta attivando per potenziare sempre di più forme strutturate di monitoraggio delle azioni.
La responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati ma occorre migliorare l'efficacia della comunicazione tra le parti.
Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NOSL010001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	24,47	15,43	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NOSL010001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	20,53	15,75	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	20,07	15,32	15,55
Aspetti normativi	0	20,53	15,55	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	20,07	15,37	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	20,07	15,21	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	20,67	16,36	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	20,13	15,8	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	19,93	15,13	15,46
Temi multidisciplinari	0	20,07	15,38	15,59
Lingue straniere	0	20,13	15,53	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	19,93	15,37	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	19,93	15,34	15,65
Orientamento	0	19,87	15,12	15,45
Altro	0	19,93	15,21	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:NOSL010001 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	22,33	19,51	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	20,73	17,34	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	19,8	17,13	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	20,67	17,62	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	20	17,18	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	19,87	17,63	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Numerose sono le istanze dei docenti per un aggiornamento continuo e variegato.
Sono state attuate, a livello provinciale con una rete di scuole a cui il liceo ha partecipato, iniziative di formazione relative al potenziamento delle competenze in materia di bisogni educativi speciali, alternanza scuola-lavoro, orientamento, didattica innovativa e gestione scolastica, con la partecipazione di alcuni docenti dell'istituto.
Tutte le iniziative svolte dai docenti, anche in modo autonomo, hanno avuto una ricaduta positiva nell'attività ordinaria della scuola sia curricolare sia extracurricolare. Sono stati organizzati dal liceo corsi di antincendio, corsi per prove di evacuazione, di emergenze e primo soccorso.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella sede del liceo sono stati organizzati solo i corsi di aggiornamento sulla sicurezza e sulle lingue straniere, si richiede l'attivazione in sede di altri corsi di aggiornamento didattici indicati nei punti di forza.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola identifica le competenze presenti a livello di singoli individui in termini di conoscenze, abilità ed attitudini e ad inizio anno, in base a ciò, il Dirigente Scolastico, assegna gli incarichi ai docenti disponibili.
E' prevista un'attività di tutoring in ingresso per il personale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si elabora una strategia per lo sviluppo delle competenze che sono valorizzate solo parzialmente.
Non è prevista un'attività di mentoring come guida per la carriera futura e per l'apprendimento continuo.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:NOSL010001 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	4,67	4,45	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:NOSL010001 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,13	2,7	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,07	2,64	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	3,33	3,02	2,79
Altro	0	3	2,61	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,2	2,86	2,73
Il servizio pubblico	1	3,27	2,77	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3	2,62	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,07	2,67	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,07	2,67	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3	2,58	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3	2,61	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,07	2,64	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,13	2,62	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3	2,6	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,07	2,63	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3	2,58	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,07	2,83	2,62
Autonomia scolastica	0	3,07	2,67	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3	2,65	2,49
Relazioni sindacali	0	3	2,59	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3	2,6	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3	2,6	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	3,13	2,82	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	15,4	2,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,7	6,4	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	30,8	39,1	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	46,2	51,9	49,4
Situazione della scuola: NOSL010001	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NOSL010001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	26,7	43,3	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	13,3	29,3	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	13,3	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	66,7	79,9	72,6
Orientamento	Presente	73,3	89	87,8
Accoglienza	Dato mancante	53,3	76,8	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	60	86,6	85,4
Curricolo verticale	Presente	40	41,5	34,5
Inclusione	Presente	26,7	34,1	34,1
Continuità'	Presente	46,7	40,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	66,7	89	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sulla base dei bisogni e delle necessità organizzative, la scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro afferenti sia ai dipartimenti sia agli indirizzi di studio.</p> <p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali (progettazione curricolare ed extracurricolare, criteri di valutazione, rubriche valutative).</p> <p>I gruppi di lavoro si occupano anche di orientamento, raccordo con il territorio, inclusione e continuità.</p>	<p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi web per la condivisione solamente di alcuni strumenti. Rimane carente la disponibilità di spazi e strumenti per lo sviluppo di progetti interdisciplinari.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'offerta relativa alla formazione del personale non si può ritenere sufficientemente adeguata. I gruppi di lavoro pur producendo materiali di qualità non trovano adeguati spazi di condivisione che possano valorizzarli, pertanto lo scambio e il confronto professionale tra i docenti se pur presente e spesso costruttivo, non può considerarsi diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,1	3,7	3,6
	1-2 reti	42,9	22,2	25,5
	3-4 reti	35,7	26,5	30,4
	5-6 reti	7,1	23,5	19,9
	7 o piu' reti	7,1	24,1	20,6
Situazione della scuola: NOSL010001		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	52,5	50,5
	Capofila per una rete	50	28,1	28,6
	Capofila per più reti	0	19,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NOSL010001	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	53,8	22,4	28,2
	Bassa apertura	15,4	17,3	18,7
	Media apertura	7,7	30,8	25,3
	Alta apertura	23,1	29,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NOSL010001	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NOSL010001 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	73,3	74,4	77,4
Regione	0	20	11,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	13,3	32,3	18,7
Unione Europea	1	26,7	12,2	16
Contributi da privati	0	0	14	8,8
Scuole componenti la rete	1	53,3	75,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NOSL010001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	33,3	35,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	46,7	33,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	40	84,8	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	20	12,2	13,2
Altro	0	26,7	43,9	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:NOSL010001 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,7	36	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	2	13,3	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	80	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	0	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,7	7,9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	20	25	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,7	16,5	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,3	42,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,7	6,7	9,3
Gestione di servizi in comune	0	6,7	15,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	13,3	20,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,7	16,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	14,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,7	4,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	6,7	16,5	22,2
Altro	1	26,7	29,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,1	4,4	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,3	12,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	50	26,3	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	28,6	39,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	0	17,5	15,8
Situazione della scuola: NOSL010001		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NOSL010001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	53,3	51,8	48,7
Universita'	Presente	66,7	63,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	6,7	23,8	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	26,7	42,1	46,7
Soggetti privati	Presente	46,7	68,9	67,4
Associazioni sportive	Presente	33,3	42,7	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	53,3	61,6	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	33,3	66,5	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	33,3	52,4	51,3
ASL	Dato mancante	20	60,4	54
Altri soggetti	Presente	6,7	21,3	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NOSL010001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	53,3	76,8	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NOSL010001 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,30582166543847	11,64	12,29	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a reti di scuole e stipula numerosi accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati del territorio. Soddisfacente la collaborazione con il mondo produttivo nell'ambito dell'attività dell'alternanza scuola-lavoro.	!!!Difficile comunicazione con l'amministrazione territoriale con conseguenti ricadute negative nell'ambito strutturale e logistico.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	90	87,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	10	10,1	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	0,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: NOSL010001 %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:NOSL010001 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: NOSL010001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,2	33,75	62,13	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	14,2	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	71,4	68,5	67,4
	Alto coinvolgimento	14,3	16,7	19,3
Situazione della scuola: NOSL010001 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono positivamente coinvolti ed attivamente operativi i genitori che hanno dapprima dato vita ad un comitato a cui partecipavano le famiglie dell'artistico. Successivamente si è formata una Associazione AMICI DEL LICEO DELLE ARTI CASORATI, a cui partecipano sia i genitori dell'Artistico, che del musicale e Coreutico, oltre che ex alunni e insegnanti. Dall'anno scolastico 2017-2018 è attivo il registro elettronico.	!!!Scarsa partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali d'Istituto. Scarso coinvolgimento dei genitori nella elaborazione di alcuni documenti relativi alla vita scolastica. La collaborazione con gli "amici del liceo Casorati" è meno attivo degli anni precedenti. Il registro elettronico non è utilizzato in tutte le sue potenzialità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato



La scuola è ben integrata nel territorio. Il coinvolgimento delle famiglie, tramite il Comitato genitori e l'associazione Amici del Liceo delle Arti, è un dato positivo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
3.1.a Curricolo 2018	3.1 CURRICULO.pdf
3.1.a Curricolo	3.1.a curricolo.pdf
3.1.c Progettazione didattica	3.1.c progettazione didattica.pdf
3.1.d prove strutturate	3.1.d prove strutturate.pdf
Indicatori della scuola 2018	3.2 Indicatori 2018.pdf
indicatori della scuola	3.2 Indicatori della scuola.pdf
dimensione metodologica	3.2.c dimensione metodologica.pdf
3.2.d Episodi problematici	3.2.d Episodi problematici.pdf
3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione	3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione .pdf
3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione	3.3 Inclusione e differenziazione.pdf
RECUPERO E POTENZIAMENTO	3.3. recuperi e potenziamento.pdf
Attività di continuità'	3.4 Attività di continuità.pdf
Continuità orientamento e alternanza scuola lavoro 2018	3.4 CONTINUITA' ORIENTAMENTO E ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.pdf
Attività di orientamento in uscita e stages	3.4 Attività di orientamento in uscita.pdf
allegato 1 stages	3.4 Attività di orientamento- allegato1 stages.pdf
Questionario Scuola a.s. 2014-15 (Per problemi tecnici l'invio on line dei dati non è stato eseguito nel febbraio del corrente anno; tale situazione è stata segnalata anche all'USR Piemonte)	Quest_parte1.pdf
Questionario Scuola a.s. 2014-15 (Per problemi tecnici l'invio on line dei dati non è stato eseguito nel febbraio del corrente anno; tale situazione è stata segnalata anche all'USR Piemonte)	Quest_parte2.pdf
Questionario Scuola a.s. 2014-15 (Per problemi tecnici l'invio on line dei dati non è stato eseguito nel febbraio del corrente anno; tale situazione è stata segnalata anche all'USR Piemonte)	Quest_parte3.pdf
Questionario Scuola a.s. 2014-15 (Per problemi tecnici l'invio on line dei dati non è stato eseguito nel febbraio del corrente anno; tale situazione è stata segnalata anche all'USR Piemonte)	Parte_4a.pdf
Questionario Scuola a.s. 2014-15 (Per problemi tecnici l'invio on line dei dati non è stato eseguito nel febbraio del corrente anno; tale situazione è stata segnalata anche all'USR Piemonte)	Parte_4b.pdf
Questionario Scuola a.s. 2014-15 (Per problemi tecnici l'invio on line dei dati non è stato eseguito nel febbraio del corrente anno; tale situazione è stata segnalata anche all'USR Piemonte)	Quest_parte5.pdf
Questionario Scuola a.s. 2014-15 (Per problemi tecnici l'invio on line dei dati non è stato eseguito nel febbraio del corrente anno; tale situazione è stata segnalata anche all'USR Piemonte)	Quest_parte6.pdf
modalità distribuzione risorse 2018	modalità di distribuzione delle risorse .pdf
Progetti realizzati 2018	Progetti realizzati.pdf

Gestione del Fondo d'Istituto	GESTIONE DEL FONDO D_ISTITUTO.pdf
Progetti prioritari 2018	Progetti prioritari.pdf
Formazione per gli insegnanti	RAV Formazione per gli insegnanti.pdf
Formazione personale ATA	RAV Formazione per il personale ATA.pdf
Gruppi lavoro insegnanti	RAV Gruppi di lavoro degli insegnanti.pdf
Storico stages dal 1998 al 2015	Storico stages 1998_2015.pdf
Integrazione con il territorio	Integrazione con il territorio.pdf
collaborazione territorio 2018	RAV collaborazione con il territorio.pdf
collaborazione territorio 2018	RAV collaborazione con il territorio.pdf
coinvolgimento famiglie 2018	RAV coinvolgimento delle famiglie.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziare negli studenti competenze informatiche per permettere l'utilizzo di strumenti innovativi di supporto che la scuola sta attivando con PON	Tendere a raggiungere nelle prove standardizzate risultati in linea con la media regionale e nazionale anche in matematica.
		Potenziare la capacità di svolgimento delle prove INVALSI.	Implementare la piattaforma LAB TUTORIAL con i supporti didattici di matematica e italiano pubblicati sul sito web e sulla piattaforma di google apps
	Competenze chiave europee	Arricchire le competenze innovative digitali per perseguire consapevolmente le sotto elencate otto competenze europee.	Adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Confrontando i dati raccolti nelle prove standardizzate nazionali è emersa una differenza fra il livello di italiano e quello di matematica e soprattutto tra il punteggio raggiunto dagli studenti del Liceo e quello medio regionale e nazionale.

Le competenze tecnologiche e multimediali sono funzionali sia all'ambito espressivo-artistico-creativo sia all'utilizzo di strumenti innovativi di supporto che la scuola sta sviluppando dal triennio precedente con l'attivazione dei PON FSE e FESR e dei libri di testo (ormai con molti e importanti contenuti online), aiutando lo studente nel proprio percorso formativo, organizzandogli lo studio e facilitandogli la reperibilità delle informazioni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	

✓	Ambiente di apprendimento	Promuovere riunioni di indirizzo che possano coinvolgere più discipline per identificare gli obiettivi di ogni percorso definito.
		Permettere l'accesso alle nuove tecnologie da parte di docenti e studenti in ogni aula e/o parte dell'Istituto.
		Migliorare le aule laboratorio presenti nell'Istituto con strumentazione specifica per le materie di indirizzo.
✓	Inclusione e differenziazione	acquistare strumentazione specifica per le aule laboratorio.
		Miglioramento e potenziamento dell'aula di informatica e della rete wifi in tutto il Liceo.
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	promuovere percorsi di approfondimento sulla conoscenza di se per permettere agli studenti di fare una scelta consapevole per il futuro
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà con l'utilizzo delle nuove tecnologie
		Potenziare l'offerta formativa attivando anche un corso di alfabetizzazione informatica ad inizio anno.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il miglioramento e il potenziamento delle nuove tecnologie all'interno della scuola da parte di tutti, in qualsiasi momento e modo, facilita lo sviluppo di competenze anche nell'area informatica portando benefici allo studente in diversi ambiti: miglioramento nella reperibilità delle informazioni; maggiore consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla scuola e dagli stessi docenti.

La guida di un tutor e l'attivazione di un corso di alfabetizzazione informatica, l'attivazione dei PON FSE e FESR permettono agli studenti di utilizzare le App necessarie per accedere alle classi virtuali (in cui i docenti possono mettere a disposizione materiali, schemi ...) e ai contenuti dei libri di testo multimediali, del dominio di Google Apps e della piattaforma LabTutorial Casorati creati appositamente solo per gli studenti del Liceo.

Inoltre, le suddette competenze favoriscono, insieme a tutte le nostre attività di alternanza scuola-lavoro attivate anche con finanziamenti PON FSE e FESR, l'inserimento nel mondo del lavoro acquisendo un curriculum non solo di indirizzo, ma anche completo in competenze informatiche e multimediali.